

Trump: la task force guiderà la Fase 2 Tentazione di ritorsioni contro la Cina

STATI UNITI

L'organismo verrà usato «a tempo indeterminato»
Fauci e Birx consulenti

Pompeo: Pechino avrebbe potuto prevenire centinaia di migliaia di morti

Riccardo Barlaam

«La Cina avrebbe potuto prevenire la morte di centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo», ripete Mike Pompeo. «Avrebbe potuto risparmiare al mondo di sfondare in una crisi economica. Avevano una scelta e invece hanno coperto l'epidemia a Wuhan», dice il segretario di Stato facendo eco di nuovo alle accuse lanciate da Donald Trump contro Pechino. Ma né il presidente e né il capo della diplomazia hanno spiegato quali siano le «prove evidenti» di cui parlano da giorni. Continuano le voci su imminenti ritorsioni economiche da parte della Casa Bianca. La Cina che continua a smentire le accuse, ricordando che l'Oms ha escluso che il virus sia stato creato in laboratorio. L'ambasciatore cinese chiede di interrompere il pericoloso «gioco dello scaricabarile sul coronavirus».

Trump ha deciso la sua strategia per riaprire il Paese e passare subito alla "Fase due", anche se questa decisione, ha detto, potrebbe causare maggiori infezioni e morti per la pandemia. In questa partita il presidente si gioca la rielezione e questo è il prezzo da pagare: «Ci potrebbero essere più morti, il virus passerà con o senza un vaccino. Ma noi dobbiamo riaprire il nostro Paese, e dobbiamo riaprirlo subito», ha spiegato nella sua prima uscita in Arizona, durante la visita agli stabilimenti Honeywell che producono mascherine made in Usa. Nel giro

in fabbrica, il presidente non ha voluto indossare la mascherina ma solo occhiali da lavoro. Gli altoparlanti rimandavano brani utilizzati nei rally elettorali: "God Bless the Usa" di Lee Greenwood e la versione "Live and Let Die" dei Guns N' Roses, che suona in modo sinistro di questi tempi. Gli Stati Uniti continuano a guidare il mondo per casi accertati e morti da Covid-19. L'ultimo conteggio parla di oltre 1,2 milioni di malati e 72mila vittime.

In piena campagna elettorale Trump ha eliminato tutti gli indugi e messo da parte i consigli prudenziali. E se ancora il 22 aprile il presidente aveva criticato il governatore della Georgia, il repubblicano Brian Kemp, per la riapertura anticipata di palestre e parrucchieri, ora è determinato a far tornare al più presto la gente al lavoro.

La "Fase due" contempla scioglimento della task force governativa anti Covid-19 guidata dal vice presidente Mike Pence. Al suo posto verrà creata una nuova task-force di consulenti governativi che continuerà «a tempo indeterminato», chiamata a indicare le modalità per la riapertura, a seguire i trattamenti medici e l'evoluzione del vaccino. I nomi dei componenti della nuova task-force, ha detto

GLI AIUTI MADE IN CHINA

Cinque miliardi di mascherine
Pechino ha reso noti i dati sulle forniture cinesi inviate negli Stati Uniti contro il Covid-19, rigettando le accuse secondo cui avrebbe lanciato l'allarme sul virus in ritardo per stoccare per sé il materiale protettivo. Fino al primo maggio, la Cina secondo i dati del ministero degli Esteri, ha fornito agli Stati Uniti «5,3 miliardi di mascherine protettive, 330 milioni di guanti, 38,8 milioni di tute protettive, 5,98 milioni di occhiali e 7.500 ventilatori»

Trump, verranno resi noti prima di lunedì. Come Pinocchio con il Grillo Parlante, verranno messi da parte gli scienziati scomodi: la dottoressa Deborah Birx e soprattutto l'anziano e rispettato infettivologo Anthony Fauci. «Pence e la task-force hanno fatto un gran lavoro ma ora stiamo pensando a una forma un po' diversa, che riguardi la sicurezza e la riapertura, avremo un gruppo differente, preparato per questo», ha detto il presidente, precisando che Fauci e Birx verranno ancora utilizzati come consulenti.

Potrebbe farsi spazio la task-force ombra del genero-consigliere Jared Kushner, una squadra già finita al centro di scandali perché avrebbe agito da filtro rispetto alla Fema, l'agenzia federale per le emergenze nazionali, nelle forniture di protezioni sanitarie e medicinali, privilegiando amici e sostenitori, rispetto alle richieste di medici e ospedali rimaste in fondo alla lista. Sulla gestione dell'emergenza sanitaria da parte dell'amministrazione Trump emergono particolari inquietanti dal ricorso di 90 pagine presentato da Rick Bright, il medico responsabile della sezione del Dipartimento alla salute chiamata a seguire lo sviluppo del vaccino.

Bright sostiene di essere stato rimosso dall'incarico per essersi opposto alla promozione dei medicinali a base di idrossiclorochina. Trump ha parlato per settimane di questi farmaci come la panacea. Dirigenti del ministero della Salute avevano disposto di inondare gli ospedali di tali medicinali: nel ricorso si parla di pressioni per indirizzare contratti milionari «a società con connessioni politiche con l'amministrazione», tra cui anche un'azienda vicina a Kushner.

Il Dipartimento alla Giustizia ieri ha aperto un'indagine penale su Blue Flame, società di due esponenti repubblicani per due contratti di fornitura di mascherine in Maryland e California, cancellati in tutta fretta.



Cattivi esempi. Il presidente americano (foto in alto) ha visitato un impianto Honeywell a Phoenix convertito alla produzione di mascherine. Ma né Donald Trump né gli ospiti indossavano protezioni. Come pure il premier britannico Boris Johnson che l'8 marzo, mentre già il virus imperversava in Europa, stringeva mani nella contea di Worcestershire, colpita da un'alluvione. In seguito Johnson è risultato positivo al virus. Ha lasciato l'ospedale nei giorni scorsi.

DECIDERANNO I LÄNDER

Merkel: coraggiosi ma con attenzione Al via altre riaperture

Riprendono Bundesliga, ristoranti e hotel. Stabilita soglia di allerta del focolaio

Roberta Miraglia

«La prima fase è alle spalle, ora possiamo essere coraggiosi ma sempre con grande attenzione». Angela Merkel ha così dato il via libera all'allentamento graduale in Germania delle residue misure di lockdown. Riapriranno ristoranti, centri commerciali, campi sportivi all'aperto, alberghi. Riprenderà, dopo metà maggio, il campionato di calcio Bundesliga a porte chiuse. Tutti gli studenti, tranne quelli universitari, torneranno in classe entro la pausa estiva.

La Germania si avvia a una quasi totale riapertura, esclusi per ora i grandi eventi. La ripresa avverrà secondo modalità e calendari che non saranno stabiliti dal Governo federale bensì dai Länder in base al livello di contagio locale. È quanto ha deciso l'incontro di ieri tra la cancelliera Merkel e i premier dei 16 Stati alcuni dei quali, come il bavarese Markus Söder, avevano spinto nei giorni scorsi per riprendere l'iniziativa di stabilire road map regionali di riapertura dopo la parentesi a guida centralizzata nella fase più acuta della pandemia. «La diffusione del contagio presenta situazioni differenziate nelle diverse aree del Paese» aveva spiegato il ministro della Sanità Jens Spahn anticipando la decisione.

Il peggio, per ora, sembra essere alle spalle secondo la cancelliera. «Possiamo permetterci di intraprendere un sentiero un po' più coraggioso ma dobbiamo sempre rimanere attenti e intervenire prontamente a spegnere i focolai a livello locale» ha affermato Merkel. Con i contagi che mantengono una traiet-

toria di diminuzione, la cancelliera ha aggiunto che ci sono buone possibilità di tenere l'epidemia sotto controllo ma, ha aggiunto, è fondamentale la collaborazione dei cittadini che saranno tenuti a rispettare le distanze fisiche almeno fino al 5 giugno. Esiste infatti il rischio, ha detto Merkel, che nella prossima fase con l'aumento dei contatti l'epidemia sfugga al controllo.

Per circoscrivere il rischio, Berlino ha fornito una sola importante raccomandazione: qualora in una regione o città il numero di nuovi contagi settimanali superi i 50 per 100mila abitanti, nuove misure di contenimento dovranno essere immediatamente adottate. Grandi raduni, festival ed altri eventi di massa saranno vietati fino al termine di agosto.

La Baviera era stata il primo Land, martedì, a decidere che i negozi più grandi e i centri commerciali potranno tornare in attività a partire dall'11 maggio, i ristoranti dal 25 e gli hotel dal 30 maggio, rispettando le condizioni sanitarie e di distanziamento. Il potere di limitare o vietare le attività economiche per esigenze sanitarie appartiene agli Stati ma con la pandemia, nel momento più acuto, questi ultimi hanno demandato al Governo centrale di dare linee guida. Anche la riapertura di negozi più piccoli (fino a 800 metri quadrati) e concessionarie d'auto, il rientro delle ultime classi di ogni ciclo tra i banchi di scuola nonché la riapertura di parrucchieri era avvenuta a partire dalla fine di aprile seguendo indicazioni centrali ma secondo date stabilite dai Länder.

Altri aiuti pubblici per l'economia sono in arrivo con un nuovo pacchetto che verrà varato nelle prossime settimane. Al settore della ristorazione, tra i più colpiti, il ministro delle Finanze ha già tagliato l'Iva dal 19 al 7 per cento.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELL'EMERGENZA SANITARIA - Le imprese protagoniste

Covid19: "un esercito silenzioso presidia la tua salute"

Speriamo tutti che la sfida sarà vinta. Abbiamo modificato profondamente le nostre abitudini e abbiamo rispettato con assoluto rigore le indicazioni ricevute dal Comitato Tecnico Scientifico per voce del Governo. Al termine di questa lunga e dolorosa esperienza avremo un lungo elenco di persone da ringraziare e alle quali rivolgere la nostra immensa gratitudine per il resto della nostra vita. Gli operatori sanitari: medici, infermieri, personale tecnico, addetti alle ambulanze, ecc. hanno lavorato senza sosta per settimane intere, osservando turni massacranti e assumendo responsabilità, anche di natura etica, che porteranno nelle vite di ognuno conseguenze profonde e dolorose. Gli operatori delle pulizie. Il loro lavoro ha consentito ai primi di operare in condizioni di sicurezza e di contenere la diffusione sul campo dell'epidemia. I "pulitori" sono eroi discreti e spesso dimenticati, tanto poco visibili quanto necessari. Il loro lavoro contribuisce a rendere la nostra vita possibile, ancora di più in situazioni di emergenza. Sono tra le risorse migliori del nostro paese e meritano il più alto rispetto e una profonda riconoscenza. Attenzioni che in questi anni sono spesso mancate. - info@issapulirenetwork.com



PURE AIR ION, la tecnologia spaziale adattata sulla terra per un'aria continuamente sanificata

Nel 2010 l'imprenditore padovano **Bruno Spoladore** ebbe l'intuizione che la tecnologia che rende l'aria dei vetori spaziali respirabile e continuamente sanificata, poteva servire anche sulla Terra. Nasce così **Pureairion**, che in 10 anni ha sviluppato un sistema per eliminare patogeni e inquinanti sfruttando la potenza di disinfezione del biossido di titanio per una pulizia - oggi fondamentale nell'emergenza da Covid-19 - che elimina virus e batteri senza danni a persone o animali.



La tecnologia sfrutta il fenomeno della fotocatalisi dove il fotocatalizzatore modifica, attraverso la luce naturale o artificiale, la velocità di una reazione chimica, imitando la fotosintesi clorofilliana. Il processo chimico di ossidazione induce la decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche. «Abbiamo perfezionato a lungo il nostro sistema di purificazione delle superfici, utilizziamo una tecnologia di nuova generazione che si basa sulla produzione di una coltre di ossidanti ridondanti che sanificano superfici e aria, eliminando gli inquinanti» spiega **Giovanni Mastrovito**, fisico specializzato in nanotecnologie e direttore scientifico di Pureairion - «Nel caso dei virus è possibile danneggiarne macroscopicamente l'RNA e alterarne la struttura chimica delle proteine, rendendoli di fatto inattivi». Con la nuova tecnologia viene prodotta una coltre di ossidanti che, grazie a luce e umidità dell'aria, attiva la decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche nocive, rendendo l'aria priva di odori, respirabile e sana. La tecnologia **AHMPP** (Photo Promotore Molecolare Avanzato Idratato) è racchiusa in un guscio studiato ad hoc per ottimizzare il flusso d'aria in entrata e in uscita, per aree superficiali limitate o grandi spazi come ospedali e supermercati. - www.pureairion.com

Generatori di Ozono OZOPLUS per la disinfezione professionale degli ambienti di lavoro

Certi che la sanificazione a ozono sia il metodo più ecologico e pratico per garantire la disinfezione degli ambienti di lavoro, **Ecologiko** propone la linea **OZOPLUS** di Generatori di Ozono professionali. Esercenti, professionisti e imprenditori possono sanificare i locali di aziende, negozi e studi, anche quotidianamente, rispettando le indicazioni impartite per la Fase 2, mentre i professionisti del settore possono proporre ai clienti sanificazioni complete e specialistiche grazie all'utilizzo di apparecchiature professionali che sanificano importanti cubature in tempi brevi e con risultati garantiti. La gamma **OZOPLUS** è interamente costruita in Italia, certificata ISO 13485, associata EU037A, rispetta le normative di settore e le Certificazioni necessarie per l'impiego professionale. - www.ecologiko.it



EcoLogiko

NATURALWASH, dinamismo per un futuro sostenibile

Fabio Zuanon, giovane promessa dell'imprenditoria italiana crea nel 2017 il brand "NaturalWash" ispirato all'amore per la natura con prodotti e tecnologie d'avanguardia come ad esempio apparecchiature per il lavaggio a vapore delle auto e macchinari per la sanificazione ecologica con ozono, professionali e certificati "NaturalOzone", in grado di sanificare ambienti fino a 20.000 m³. La filosofia di vita di Fabio è credere che si possa sempre instaurare un rapporto fiduciario con il cliente, facendolo sentire come parte di una squadra, con un risultato finale ottenuto con impegno continuativo, professionale e onesto. Non a caso ogni documento aziendale riporta il proverbio indiano: "Non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri Figli". - www.naturalwash.it



MENIKINI, generatori di vapore secco 7-10 Bar di pressione con 165-185°C per ambienti di lavoro

La **Menikini** è il più grande produttore di generatori di vapore in Italia e leader mondiale nella tecnologia del **vapore saturo secco** per la sanificazione. Questo tipo di pulizia è ideale per eliminare gli allergeni e sanificare ambienti dedicati al trattamento di alimenti, trasporti, hotel e strutture sanitarie. I generatori di vapore, a seconda del modello, raggiungono una pressione di 10 bar e temperature fino a 185°C per eliminare funghi, parassiti e microbi, assicurando una pulizia profonda e naturale delle superfici di lavoro senza dover ricorrere a solventi e detersivi. Gli accessori speciali in dotazione assicurano inoltre la pulizia di aree difficili da raggiungere con i normali mezzi di pulizia. Per garantire una sanificazione particolare contro l'attuale COVID-19 viene fornito su richiesta l'accessorio **SANIX**, che permette l'erogazione di disinfettanti tramite la nebulizzazione del vapore generato dai nostri macchinari.



menikini
dry steam technology

zione. Un esempio vincente del più autentico "family business" italiano, arrivato alla seconda generazione, dove i figli hanno raccolto la solida esperienza paterna orientandosi verso i mercati esteri in più di 48 Paesi, per portare nel mondo l'esperienza della tecnologia, del design e della cura del dettaglio proprie del **Made in Italy**.

www.menikini.com

CAPITANI, tecnologia nelle macchine per la pulizia a vapore dal 1979, riavvia la produzione contro il Covid-19

A fronte delle numerose richieste di acquisto dei generatori di vapore, indispensabili alle agenzie di pulizia ed operatori chiamati a sanificare ambienti - come ospedali, cliniche, RSA ed anche ambulanze, lettighe, carrozzine - **Capitani Srl** riapre la produzione delle macchine pulizia a vapore per fornire le filiere direttamente collegate alla sanificazione.

La sua è una storia lunga 40 anni nella fabbricazione di macchine per la pulizia a vapore, con tecnologia e processi produttivi aggiornati di anno in anno e molti brevetti internazionali depositati.

L'azienda comasca è riconosciuta per la qualità dei suoi prodotti, la serietà delle persone che ci lavorano e la qualità certificata ISO 9001:2015. Per meglio far comprendere l'efficacia del vapore in pressione, Capitani ha incaricato un laboratorio esterno, accreditato dal ministero della salute, ad eseguire dei test contaminando diverse superfici con diverse colonie batteriche. Il risultato è stato sorprendente, con il solo utilizzo del vapore si è raggiunta una igienizzazione pari al 99,5%. In alcuni modelli si può aggiungere un detersivo che aumenta l'efficacia del vapore fino ad una completa sanificazione. Capitani Srl - p.zza 4 novembre, 1 22043 Solbiate con Goglio (CO)

Per maggiori informazioni: www.capitani.it



STERIGAM Srl è l'azienda di Correggio (RE) specializzata nei dispositivi per la disinfezione e sterilizzazione

Le attrezzature **STERIGAM**, progettate da uno staff altamente specializzato, sono prodotte in Italia con materiali di prima qualità e conformi alle normative europee, utilizzando le più moderne tecnologie produttive.

I Nebulizzatori sono stati progettati per disinfettare in modo omogeneo mani, piedi e calzature, grazie alla NEBULIZZAZIONE del liquido disinfettante contenuto all'interno dei dispositivi. Gli Sterilizzatori a raggi UV-C per la sterilizzazione degli oggetti e degli ambienti, completano la gamma. Nella foto è rappresentato **STERIPLUS**, il nebulizzatore per disinfettare le mani che, avvicinate all'interno del vano, attivano automaticamente il processo di disinfezione del liquido nebulizzato. **STERIPLUS** consente in pochi secondi una completa e rapida disinfezione e ottiene con 1 litro di liquido ben 1000 disinfezioni.



HYGIENE SOLUTION
STERIGAM
www.sterigam.com